

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
2935190302	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE - UDINE	MARIA LUCIA	PILUTTI	22/11/1962	SEGRETARIO GENERALE	08.10.2018 INDIVIDUATA QUALE RPC CON DETERMINAZION E DEL PRESIDENTE n. 1 del 08/10/2018 RATIFICATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA n. 7 del 19/11/2018	NO						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Alla luce dell'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine – intervenuto il 08.10.2018 - il PTPCT triennio 2019-2021 prevedeva, nel segno della continuità, le medesime misure adottate dalle strutture accorpate, anche in conseguenza del fatto che la nuova CCIAA ha continuato ad operare – per tutto il 2019 – con una struttura organizzativa transitoria rispettosa dell'articolazione esistente negli Enti accorpati. La nuova struttura organizzativa è stata approvata il 30.07.2019 e la sua attuazione – che è in fase di completamento – si concretizzerà nel 2020. Sulla base di questa premessa, la nuova CCIAA ha attuato le misure previste nel PTPCT 2019-2021 compatibilmente con la citata situazione di contesto, grazie all'azione di impulso e di coordinamento del RPCT ed al coinvolgimento dei dirigenti/responsabili dei processi afferenti alle varie aree di rischio. Con riguardo alla misura riguardante la rotazione del personale, si segnala che - stante il processo di attuazione della nuova struttura organizzativa ancora in corso - la stessa si è concretizzata per il solo personale dirigenziale, con l'assegnazione dei nuovi incarichi previsti nel nuovo assetto organizzativo. Fattori determinanti di efficacia sono stati anche l'attuata formazione specifica e l'applicazione del codice di comportamento. Si riscontra l'efficacia delle misure adottate stante l'assenza di eventi corruttivi.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Non sono stati rilevate particolari criticità nell'attuazione del PTPCT 2019-2021, tenuto conto dell'assenza di fenomeni corruttivi o di criticità in tale ambito. La particolare situazione organizzativa del nuovo Ente (richiamata al punto precedente), che ha caratterizzato l'operatività nella fase di avvio della CCIAA ed il contestuale avvio del processo di riorganizzazione, che richiede a sua volta un adeguato periodo per la sua attuazione, hanno reso inopportuna l'attuazione di determinate misure di prevenzione, come la rotazione del personale. Consapevole dell'importanza della specifica misura - in alternativa alla quale sono state comunque confermate le altre misure richiamate al rigo 6.B.2 nel foglio "Misure anticorruzione" - l'Ente provvederà a sistematizzare le misure di prevenzione non appena completato il processo di riorganizzazione strutturale.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Con la Determinazione del Presidente n. 1 del 08/10/2018 ratificata dalla nuova Giunta con Deliberazione n. 7 del 19/11/2018, è stato individuato quale RPCT della nuova CCIAA di Pordenone - Udine il Segretario Generale. Il RPCT svolge un ruolo di coordinamento e vigilanza sull'azione dell'Ente camerale e della sua Azienda Speciale, monitorando lo stato di attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione. L'efficacia dell'azione del RPCT è supportata in particolare dalla collaborazione dei dirigenti e dei responsabili delle varie aree di rischio, oltre che dei funzionari dedicati in qualità di referenti agli adempimenti di cui alla legge n. 190/2012 e smi, uno presso ciascuna delle sedi di Pordenone ed Udine, nonchè dal RPCT dell'azienda speciale ConCentro.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Non si rilevano nel breve periodo di vigenza della nuova CCIAA, ulteriori ostacoli all'azione del RPCT nel gruppo CCIAA - Azienda Speciale, rispetto a quanto rilevato nel presente report.
-----	---	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Alla luce dell'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine – intervenuto il 08.10.2018 - il PTPCT triennio 2019-2020 prevedeva, nel segno della continuità, le medesime misure adottate dalle strutture accorpate, anche in conseguenza del fatto che la nuova CCIAA ha continuato ad operare – per tutto il 2019 – con una struttura organizzativa transitoria rispettosa dell'articolazione esistente negli Enti accorpati. La nuova struttura organizzativa è stata approvata il 30.07.2019 e la sua attuazione – che è in fase di completamento – si concretizzerà nel 2020. Sulla base di questa premessa, la nuova CCIAA ha attuato le misure previste nel PTPCT 2019-2021 compatibilmente con la citata situazione di contesto, attuando in maniera parziale la misura della rotazione del personale, in quanto prevista una complessiva riorganizzazione dell'Ente nei termini prospettati. Non sono emerse altre particolari criticità. Il monitoraggio, svolto durante il 2019 dai soggetti preposti, viene di fatto formalizzato con il presente report.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare qual)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		

2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	La presente relazione sarà inviata all'OIV, che ne terrà conto nell'ambito della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema, trasparenza e controlli interni di competenza, e verrà allegata al nuovo PTPCT 2020-2022 adottato dall'ente.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Per entrambe le CCIAA di provenienza, la mappatura utilizzata è quella comprensiva di tutte le attività, elaborata in occasione della prima versione del Registro del Rischio, che trattava tutti i processi camerali ed aziendali. Visti gli esiti della fase preliminare dell'attività sull'anticorruzione avviata nel 2013 (in cui si era provveduto ad esaminare, con riferimento al rischio di corruzione, tutti i processi evidenziati nella mappatura generale) dai quali se ne era tratto come risultato l'evidenza di quali fossero i processi a più elevato rischio e quelli da escludere in prima battuta in quanto non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi (attività di ponderazione), si precisa che a partire dai successivi aggiornamenti, la valutazione del rischio corruzione è stata effettuata con riferimento alle aree c.d. obbligatorie/generali, ed a quelle "specifiche" introdotte dalle due presistenti CCIAA. Completata la riorganizzazione della nuova CCIAA, sarà necessario mappare nuovamente i processi anche alla luce della ridefinizione delle funzioni camerali operata dal MISE con decreto del 07.03.19.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B.	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Non sono pervenute segnalazioni da parte della società civile relative ad eventi corruttivi.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	I processi operativi sono per la maggior parte automatizzati. Confermato l'utilizzo generale dell'applicativo per la gestione documentale comune al Sistema Camerale (Gedoc).
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Le misure ulteriori previste vengono attuate in un'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione e mirano a sviluppare la cultura della legalità, dell'integrità etica e della trasparenza. Si ritengono al momento adeguate in relazione alle dimensioni comunque contenute del nuovo Ente camerale ed al contesto interno ed esterno in cui opera.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		

4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Altri contenuti > Albo online Provvedimenti
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	Il sito che transitoriamente gestisce la sezione Amministrazione Trasparente della CCIAA - in attesa che il nuovo Ente si doti di un proprio sito ufficiale - non consente la conta delle visite.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Trattasi in tutti i casi di accesso documentale
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	L'OIV ha effettuato la verifica al 31 marzo 2019 sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento pubblicato su richiesta dell'ANAC (delibera n. 141/19). Durante l'anno 2019 sono stati svolti due monitoraggi interni sugli obblighi di pubblicazione (al 31.05. ed al 30.09), al fine di misurare lo stato di attuazione di uno specifico obiettivo dell'ente che prevedeva l'implementazione progressiva di tutte le sezioni della nuova sezione Amministrazione Trasparente dell'ente.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		La sezione Amministrazione Trasparente, attivata seppur provvisoriamente in un sito istituzionale transitorio - in attesa di istituire il sito ufficiale definitivo - è stata alimentata in modo completo, rispettando tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		

5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne - Roma
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		La C.C.I.A.A. di Pordenone - Udine ha proseguito la formazione in materia di anticorruzione nell'ambito di specifiche tematiche, con particolare riferimento ad alcune specifiche figure e addetti ad aree di rischio inviduate dal PTPCT (Ufficio Personale,Ufficio Sanzioni, Segretario Generale e dirigenti, responsabili e collaboratori su tematiche generali). La formazione ricevuta è stata ritenuta adeguata alle necessità.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		3 dirigenti di cui 1 con incarico di Segretario Generale
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		99 con contratto autonomie locali e 18 con contratto terziario (riferiti questi ultimi all'azienda speciale ConCentro).
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		Come indicato alla voce 2.A.1, la circostanza legata alla necessità di attuare una completa riorganizzazione dell'ente in esito all'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio, ha limitato la rotazione del personale solamente al livello dei dirigenti (n. 3), in quanto ai medesimi sono stati assegnati i nuovi incarichi dirigenziali previsti nel nuovo assetto organizzativo. Nei confronti del resto del personale, invece - escludendo alcuni passaggi di competenze tra il personale appartenente al medesimo ufficio/servizio - la rotazione non è intervenuta, considerata anche l'assenza di criticità/segnali legati a fenomeni corruttivi. Sono stati operati solo . Sono state, comunque, confermate le seguenti misure alternative ereditate dalle Camere accorpate: segregazione delle funzioni, controlli a campione sui processi istruiti come previsto dalla normativa sul procedimento amministrativo; controlli sui risultati conseguiti previsti dal Ciclo di gestione della performance, forme di collaborazione trasversale fra uffici, al fine di supportare quelli con maggior carenza di risorse umane.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Si	X	Alla data di sottoscrizione del presente Report, il processo di riorganizzazione è ancora in fase di attuazione. In esito all'approvazione del nuovo assetto organizzativo avvenuta in data 30.07.2019, sono stati affidati gli incarichi dirigenziali con decorrenza 01.12.2019, sono in corso di affidamento gli incarichi di posizione organizzativa e nel corso del mese id febbraio 2020 si procederà ad assegnare il personale nelle nuove U.O.. Successivamente saranno ridefiniti tutti gli incarichi di responsabilità diversi da quelli appena richiamati.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		A seguito della nomina del nuovo Segretario Generale della C.C.I.A.A.intervenuta il 04.07.19 - incarico affidato al dirigente già Segretario Generale f.f. dell'ente a decorrere dalla sua istituzione intervenuta il 08/10/2018, nonché già Segretario Generale della preesistente CCIAA di Udine - si è proceduto ad acquisire la nuova dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, nel corso del mese di luglio 2019. A seguito dell'affidamento ai dirigenti in servizio - già dirigenti della preesistente CCIAA di Pordenone - dei nuovi incarichi dirigenziali dal dicembre 2019, gli stessi hanno reso la medesima dichiarazione durante il mese di novembre. Poiché l'Ente procede ai controlli in base al criterio del campione, non si è proceduto ad effettuare verifiche sulla veridicità delle medesime dichiarazioni (è possibile la sola richiesta del casellario giudiziale), considerato anche non sono mai state rilevate situazioni di criticità.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		

8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		Il Segretario Generale ed i dirigenti dell'ente hanno reso, in occasione degli incarichi loro affidati - già richiamati nel rigo 7.B - anche la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità. Poiché l'Ente procede ai controlli in base al criterio del campione, non si è proceduto ad effettuare verifiche sulla veridicità delle medesime dichiarazioni (è possibile la sola richiesta del casellario giudiziale), considerato anche non sono mai state rilevate situazioni di criticità.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		La raccolta e pubblicazione annualmente delle dichiarazioni di incompatibilità è ritenuta iniziativa atta a garantire un buon controllo sulle situazioni di incompatibilità, anche alla luce delle indicazioni fornite in occasione di uno specifico corso della formazione dall'Istituto Tagliacarne (dd. 19/10/2018) secondo cui le relative dichiarazioni hanno ad oggetto situazioni che non possono essere verificate presso altre PA e quindi si basano sulla buona fede del dichiarante. Dovere della PA è raccogliere annualmente la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità e pubblicarla sul proprio sito, in modo che i soggetti a conoscenza degli eventuali conflitti li segnalino all'amministrazione.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	

10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		La C.C.I.A.A. di Pordenone - Udine è stata istituita con decorrenza 08/10/2018 per accorpamento delle rispettive due precedenti Camere di Commercio e, in via transitoria, al momento della redazione della presente relazione, sta adottando regolamenti, codici e procedure vigenti negli Enti oggetto dell'accorpamento. La procedura in argomento dovrà essere uniformata quanto prima, nell'ambito del piano di riorganizzazione dell'ente.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		La C.C.I.A.A. di Pordenone - Udine è stata istituita con decorrenza 08/10/2018 per accorpamento delle rispettive due precedenti Camere di Commercio e, in via transitoria, al momento della redazione della presente relazione, sta adottando regolamenti, codici e procedure vigenti negli Enti oggetto dell'accorpamento. Il Codice di Comportamento dovrà essere rivisto in modo coordinato quanto prima, nell'ambito del piano di riorganizzazione dell'ente.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		

12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, Traffico di influenze illecite -art. 346- <i>bis</i> c.p.		
12.D.10	Si, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Si, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Si, altro (specificare quali)		
12.D.13	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		

13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		La C.C.I.A.A. di Pordenone - Udine è stata istituita con decorrenza 08/10/2018 per accorpamento delle rispettive due precedenti Camere di Commercio e, in via transitoria, al momento della redazione della presente relazione, sta adottando regolamenti, codici e procedure vigenti negli Enti oggetto dell'accorpamento. L'ente procederà, nell'ambito del piano di riorganizzazione, ad armonizzare quanto prima i citati documenti, adeguandoli al nuovo contesto istituzionale.
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Si (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)		
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019	X	
15.A.	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Si (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	X	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Si (indicare le misure adottate)	X	La dichiarazione di responsabilità in materia viene inserita nei contratti individuali di lavoro e nella documentazione amministrativa di partecipazione alle gare di lavori e acquisto di beni e servizi
15.B.2	No		